

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 38 presentata da Pompeo, inerente a
"Ospedale unico dell'ASL TO5. Fare chiarezza con urgenza su ogni criticità ancora
esistente"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 38.
La parola alla Consigliera Pompeo per l'illustrazione.

POMPEO Laura

Grazie, Presidente.

La domanda che sottoponiamo oggi all'Aula riguarda l'ospedale dell'ASL TO5.

Sappiamo che si parla di un ospedale unico che accorpa gli ospedali di Moncalieri, Carmagnola e Chieri da ormai parecchie legislature.

A Moncalieri (sono originaria di Moncalieri) si parla di un nuovo ospedale addirittura dagli anni Sessanta del Novecento; il territorio è in grande sofferenza ormai da alcuni anni.

Nel 2019, a fronte di una proposta, un'ipotesi precedente che prevedeva la realizzazione del nuovo ospedale a Moncalieri nell'area al confine con Trofarello, vicino a MoviCentro (area industriale Vadò) l'allora nuova Amministrazione regionale propose altre perizie.

Nel 2021, il Politecnico ha realizzato ulteriori approfondimenti e analisi e IRES Piemonte ha avviato e realizzato ulteriori studi comparativi tra le diverse aree che erano state proposte dai territori. Nello specifico, l'area di Vadò era stata ritenuta idonea per i 40 Comuni della zona.

Nel 2023, a seguito di un ulteriore e approfondito percorso di analisi di studio l'area scelta è divenuta Cambiano per costi inferiori che, purtroppo, successivamente, pare non si siano rivelati così vantaggiosi; inoltre, di recente, abbiamo appreso dai giornali che i tempi per la realizzazione dell'ospedale si sarebbero allungati.

Nell'aprile di quest'anno, l'ASL aveva annunciato l'assegnazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, dando nove mesi per definire superfici, piani, volumi e l'esatto posizionamento dell'edificio e, invece, abbiamo appreso, di recente, che la progettazione deve ancora partire e sappiamo che i tempi di realizzazione non saranno sicuramente brevi. Si tratta di una gara europea e conosciamo il percorso articolato e complesso per una realizzazione di questo genere.

La domanda è quella di fare chiarezza sulle criticità e, in particolare, sui tempi di assegnazione del PFTE.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

La consigliera Pompeo mi scuserà se nella risposta che, evidentemente, ha predisposto l'ASL con l'Assessorato, sarò un po' didascalico rispetto ai tempi, però credo che sia importante anche rispetto alle domande poste nell'interrogazione.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 325 dell'8 maggio 2023, l'ASL TO5 ha preso atto della deliberazione del Consiglio regionale in merito alla localizzazione del nuovo ospedale unico dell'ASL TO5 presso il Comune di Cambiano e ha disposto lo svolgimento, da parte delle Strutture Complesse Aziendali, di tutte le attività propedeutiche e necessarie per addivenire, nei tempi stabiliti dall'INAIL, all'individuazione dell'operatore economico che dovrà eseguire la costruzione del nuovo ospedale unico dell'ASL TO5.

In data 20 giugno 2023 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Comune di Cambiano e l'ASL TO5, il protocollo d'intesa finalizzato all'avvio delle azioni e procedure per la realizzazione del nuovo ospedale.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 879 del 6 dicembre 2023 è stata indetta gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerente alla redazione del Progetto di fattibilità tecnica economica oggetto dell'interrogazione.

Con DGR n. 21-8561/2024/XI, la Regione Piemonte ha approvato lo schema tipo di accordo, ex art. 15, da sottoscrivere con l'INAIL, per la realizzazione del nuovo ospedale unico sito in Cambiano.

Il 5 luglio 2024 il Commissario straordinario dell'ASL TO5 ha deliberato gli atti di gara necessari all'aggiudicazione dei servizi di ingegneria e architettura inerenti alla redazione del Progetto di fattibilità tecnica economica, andati a un raggruppamento temporaneo di imprese (con i soggetti indicati nella risposta).

Il comma 3 dell'art. 18 del Codice degli appalti prevede che il contratto non possa essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, trasmesso il 2 agosto 24. La stipulazione era, dunque, tecnicamente possibile a far data dal 6 settembre. Tuttavia, alla data di comunicazione dell'aggiudicazione decorreva anche il termine di 30 giorni per un'eventuale sua impugnazione avanti il TAR, circostanza sempre prudentemente da considerare, a maggior ragione nel caso di specie, ove un operatore economico non aggiudicatario aveva presentato istanza di accesso agli atti.

La proposizione di ricorso al TAR con contestuale domanda cautelare contro l'aggiudicazione determina infatti, ai sensi del comma 3 dell'art. 18 del Codice degli appalti, l'impossibilità di stipulare il contratto per il tempo stabilito, caso per caso, dal medesimo articolo citato.

Poiché i tempi processuali ordinari avanti al TAR sono sospesi, per legge, dal 1° al 31 agosto di ogni anno (periodo feriale), la decorrenza dei termini per la possibile presentazione di ricorso avanti al TAR è ripartita dal 1° settembre, con scadenza il 30 settembre 2024. Ne consegue che, per ragioni di prudenza, il contratto può essere stipulato a far data dal mese di ottobre, quindi terminata questa data.

Con la stipula del contratto decorreranno, quindi, i nove mesi di tempo previsti dal capitolato prestazionale del servizio di progettazione, per la consegna del Progetto di fattibilità tecnico economica.

Tali scadenze, al netto delle tempistiche sopra richiamate, rientrano nel cronoprogramma indicato dall'INAIL, che prevede la consegna del PFTE entro il 31 dicembre 2025, perché dal 1° ottobre 2024, prima decade di ottobre del 2024, in cui verosimilmente si stipulerà il contratto, con i nove mesi previsti nel capitolato rispetteremo i tempi del 31 dicembre. Il capitolato dovrebbe essere consegnato nel rispetto di questa tempistica, avendo anche penali rispetto al ritardo. Dovremmo risparmiare alcuni mesi. Sono stati risparmiati alcuni milioni di euro di progettazione avendo partecipato molte società. La Consigliera ha

esordito dicendo che è dalla fine degli anni Sessanta che si parla dell'ospedale unico di Moncalieri.

È corretto che il Consiglio monitori costantemente i tempi d'attuazione delle tante e nuove opere che sono in corso, ma la differenza sostanziale è che oltre a essere stato individuato un luogo – cosa già avvenuta in passato – è stata trovata anche copertura economica per la realizzazione ed è stato dato un mandato alla progettazione. Il cronoprogramma – non solo questo, ma anche per tutte le altre opere – lo trovate in modo assolutamente trasparente sul sito della Regione. Chiunque di voi voglia digitare "Edilizia sanitaria" sul sito della Regione Piemonte troverà un numero consistente di slide.

Concludo dicendo che l'Assessore Riboldi è disponibile a convocare la IV Commissione sull'edilizia sanitaria, quindi non soltanto sull'ospedale unico dell'ASL TO5, ma su tanti altri ospedali in via di progettazione.
